

Una delle passeggiate più interessanti del Tesino, adatta a persone di tutte le età in quanto priva di difficoltà. La sua lunghezza è di circa 5 chilometri; il dislivello in salita non supera gli 80 metri e il percorso collega

tra loro più sentieri, che consentono delle interessanti vedute sulla vallata. Pur trattandosi di un anello, si è preferito differenziare la partenza e l'arrivo, in quanto questo percorso può essere iniziato e concluso da differenti punti; inoltre consente

**Tempo di percorrenza: 2 ore**

**Lunghezza: 5 km**

**Quota max: 900 m**

**Dislivello: +80 -80 m**

**Percorso adatto a tutti**

numerose varianti e può essere percorso anche per singoli tratti.

Il tragitto inizia nella parte alta di Pieve, dal secondo tornante di via Campestrin, presso un'abitazione in sassi (1). Da qui parte un sentiero con indicazioni "Cannoniere" e "Bosco Santa Maria", che si sviluppa in un bosco di faggi. Dopo 500 m si attraversa una mulattiera, seguendo sempre le indicazioni "Bosco Santa Maria" (2).

Salendo invece verso destra e seguendo le indicazioni "Cannoniere", in circa quarantacinque minuti si arriva ad alcune caverne, scavate durante la Grande Guerra per il controllo della strada di accesso al Tesino (**vedi percorso 4 Cannoniere**); scendendo invece sulla sinistra si può rientrare in paese.

Il sentiero scende con due tornanti, per poi ridiventare pianeggiante; attraversato un ponte in pietra e una strada sterrata (3), inizia la "Passeggiata Fernanda Rio" sulla Cengia Longa, circa 500 metri pianeggianti, che terminano sulla strada Provinciale (4).



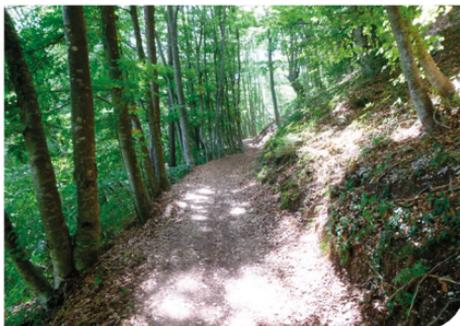
*Da qui si può rientrare direttamente in paese, senza completare il giro, ritornando per la strada sterrata alberata che costeggia la sottostante provinciale.*

Si risale la strada provinciale per un centinaio di metri fino al Passo Forcella superando sulla destra un capitello, ristrutturato negli anni '60, edificato a memoria dei Tesini quando stagionalmente lasciavano la valle per la loro attività di ambulanti.

Perteganti erano gli ambulanti del Tesino che, ogni anno dopo la fienagione, lasciavano il paese e la famiglia per integrare le loro scarse risorse, percorrendo le strade di tutta Europa per vendere la loro mercanzia. Questa attività iniziò nel 1600, con la necessità di vendere in diverse piazze europee le pietre focaie che erano prodotte in valle. Così i Tesini, fino a quel momento pastori, ma abituati a muoversi e restare lontani dalle famiglie per mesi, diventarono commercianti. Dopo le pietre focaie vennero commerciati altri prodotti, quali aghi e fili o sementi, ed infine stampe con immagini per lo più a soggetto religioso, prodotte dalla ditta Remondini di Bassano. La merce veniva trasportata in cassette di legno (cassela), e i perteganti raggiunsero non solo tutti i paesi europei, ma anche le Americhe e le Indie. Alcuni scelsero un mercato dove stabilirsi, aprendo prestigiosi negozi in Francia, Germania, Olanda, Belgio e Russia. Poi a metà dell'800 si sviluppò anche il filone degli ottici e anche in questo caso, in pochi anni, vennero aperti negozi stabili in molte città europee.

Lasciata sulla sinistra una fontana **(5)**, si percorre la strada asfaltata che conduce a Drio Castello, un'estesa area pianeggiante con campo da calcio. Superate sulla destra due caverne, il campo di calcio e un edificio, nel passato sede per il tiro a segno, si prosegue in discesa per la strada asfaltata, costeggiando il Colle di Quistanzana con il "Bosco del Littorio".

Al primo tornante **(6)** si scende sulla destra





per uno stretto e ripido sentiero, indicato con alcuni segni rossi, che dopo una decina di metri si allarga diventando pianeggiante. È possibile comunque proseguire lungo la strada asfaltata per raggiungere direttamente il Centro Polifunzionale,

punto di arrivo di questo itinerario.

Percorsi un centinaio di metri, si incontra una caverna di una ventina di metri di sviluppo, visitabile con una torcia. Si continua per altri 500 metri, fino ad incrociare il sentiero del Belvedere del Coldanè (percorso 3) (7), si tiene la sinistra in discesa arrivando, in breve, nuovamente sulla strada asfaltata (8).

Si percorre sulla destra la strada asfaltata in direzione est e, dopo aver superato un faggio secolare si giunge, prima al campo da golf, poi al Centro Polifunzionale, termine di questa passeggiata (9).

